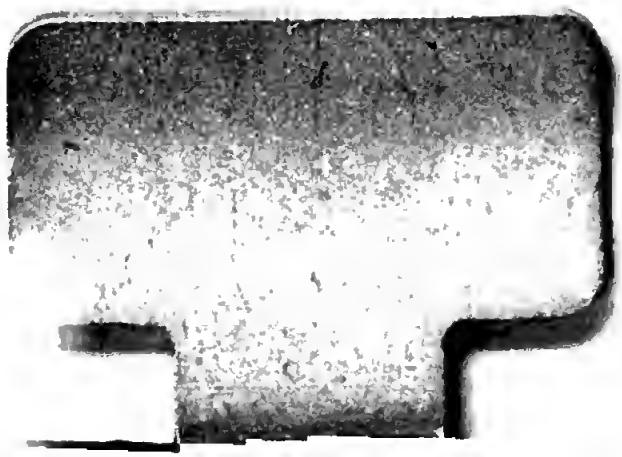
CENTRALE-FIRENZE
762
13



762
13

RACCOLTA

D'INNI E DI CANTICI SPIRITUALI

PER LA

PICCOLA GREGGIA

MILANO
Società cooperativa fra tipografi ed arti affini
Via Disciplini, N. 15

1873

Digitized by Google

RACCOLTA

D'INNI E DI CANTICI SPIRITUALI

YC2
13

RACCOLTA

D'INNI E DI CANTICI SPIRITUALI

PER LA

PICCOLA GREGGIA

« Salmeggerò collo Spirito, ma
Salmaggerò ancora colla mente. »
(1.ª ai Cor. XIV, 15).

MILANO
Società cooperativa fra tipografi ed arti affini
Via Disciplini, N. 15

1873

PREFAZIONE

Lo scopo unico che ci ha data l'idea di fare una nuova raccolta d'Inni e Cantici per la « piccola greggia del Signore » è stato quello di purgarla da non pochi errori contenuti in quelle che si usano giornalmente in Italia dalle varie denominazioni. Ne noteremo alcuni di questi errori ed inesattezze di dottrina.

Vi si legge: « Accordaci, o Signore, lo Spirito tuo santo. » Or noi sappiamo che abbiamo ricevuto lo Spirito Santo; anzi, che siamo il tempio dello Spirito Santo; Atti II, Rom. VIII, 15; 1.ª Cor. III, 16; VI, 19; Gal. III, 2, ecc.

Vi si vede ancora una gran confusione fra il giorno del Signore e la Sua venuta per la Chiesa. « Di Cristo è il dì vicino, » in un cantico s'indirizza alla Chiesa.

Vi si vede ancora molte volte l'espressione: « Cristo nostro fratello. » Questo è un linguaggio irriverente. È vero che Gesù non ha avuta vergogna di chiamarci *fratelli*; ma questa è Sua condiscendenza; altra cosa è di chiamarlo noi *fratello*. Egli è il nostro Signore.

Ancora un esempio: « Per noi la rigida legge adempì, e *poi* sul Golgota, ecc. » Il Salvatore ha portato la maledizione della legge per noi sulla croce; il che non sarebbe stato necessario di fare, se l'avesse nella Sua santa vita adempiuta *per noi*.

Sentiamo che questa nuova raccolta sarà ancora imperfetta, a molti riguardi; e per conseguenza riceveremo con molta riconoscenza da chiunque, ogni osservazione o correzione che troverà buono di farci, acciocchè ci serva di lume e di avvertimento per un'altra edizione, se il Signore tardasse a venire.

Questa « Nuova raccolta, ecc. » trovasi vendibile all'ufficio del *Dispensatore*, n. 6, via San Maurilio, Milano.

I

1.

Come dolce al fedele
È il nome del Signor!
Solleva le sue pene
E caccia il suo dolor.

2.

Consola il cuor afflitto,
Dà pace nel dolor,
All'affamato è pane,
Riposo al viaggiator.

3.

O nome tanto amato!
Difesa mia divin!
Tesoro sempre pieno
Di grazia, senza fin.

4.

Gesù, Amico, Sposo,
Profeta, Re, Pastor!
Mia Vita, Prence, Duce
Ti rendo lodi ognor.

II

1.

Gesù salva per la fede,
Oh quanto ama il Redentor!
Ei dà vita a chiunque crede,
Oh quanto ama il Redentor.
Nel deserto ci ha trovati,
Ei ci volle riscattar,
Col Suo Sangue ci ha comprati,
Oh quanto ama il Redentor!

2.

In Lui Dio ci ha benedetti,
Oh quanto ama il Redentor!
Ei ci ama, Suoi diletti;
Oh quanto ama il Redentor!
In ispirito già siamo
Là nel Cielo col Signor,
Là nel Ciel con Lui sediamo;
Oh quanto ama il Redentor!

3.

Il Signore è nostra Vita,
Oh quanto ama il Redentor!
Il Signore a Sè c'invita,
Oh quanto ama il Redentor!
È vicino il Suo ritorno,
Siamo desti; — Egli verrà!
È vicino il Suo gran giorno,
Oh quanto ama il Redentor.

III

1.

Gloria ne' cieli altissimi,
Gloria all'Iddio vivente,
Al Forte Onnipotente,
Del mondo al Creator! —
Sia gloria al Verbo, al Capo
E compitor di fede!
Ha vita sol chi crede
Nel Nome del Signor.

2.

Il Forte, l'Ammirabile
Per noi dal Ciel discese,
Umil per noi si rese,
Morte per noi soffrì.

Il sangue Suo ci lava,
Da' falli, e ci dà vita:
Ogni alma a Cristo unita
Voce di grazia udì.

3.

In questo mar di lagrime
È l'Arca di Salvezza,
È Rocca ed è Fortezza
Rifugio al Peccator.
Ei riportò per noi
Sul mondo la vittoria:
Cantiam, Cantiamo gloria
Al Nome del Signor.

IV

1.

Dalla tomba or vacante
È risorto il Signor
Sulla morte trionfante,
Forte nostro Benfattor.

2.

Cristo il prezzo ha pagato,
È compito il Suo lavor:
Nostro aiuto Egli è stato
Laude al forte Vincitor.

V

1.

Cantiam, Cantiamo a Dio:
S'apra alla gioia il Cuore:
La grazia del Signore
Ai poveri abbondò.
Il Mansueto, il Pio
Dal Ciel per l'uom discese
Portò le nostre offese
Pace ed amor recò.

2.

Innanzi al Divin Trono
La Fede ci trasporta;
Quivi a sperar ci esorta
Il Cristo Redentor.
Ei parla di perdono
Ai peccatori in terra; —
E in questa mortal guerra
Per essi è Vincitor.

3.

I nostri nomi ha scritto
Nel libro della vita,
Ed a sentir ci invita
Le gioie dell'amor.

In pace il gran tragitto
Compion per Lui gli eletti,
Dalla Sua man sorretti,
Forti del Suo valor.

4.

Verrà di gloria adorno
A giudicar le genti:
I membri Suoi viventi
Di gloria vestirà.
In quel beato giorno
Festosi trionfanti,
Con Lui godranno i Santi
L'eterna eredità.

5.

O Santo immenso amore
Retaggio della fede,
Un Cuor che ti possiede
Può mai bramar di più?
Qual gioia aver salute
Dal Redentore in dono!
Cantiamo in lieto suono,
Cantiam le sue virtù.

VI

1.

Sian santi, o Signore
I nostri pensieri:
Purifica il côre,
Che solo in Te speri.
Il Santo Tuo Spiro
C'infiammi di zel,,
Il nostro desiro
Rivolgasi al Ciel.

2.

A meta sicura
Ci guida la fede;
Non havvi sventura
Per chi ti possiede.
Beato chi fonda
La speme in Te sol;
La pace gli abbonda,
Lontano è dal duol.

VII

Millenniale.

1.

Salve all'Unto del Signore
Di David figliuol divino,
Viene al tempo già vicino
Il Suo regno a cominciar;
Viene ad aiutar l'oppresso,
Il Cattivo a liberare,
Il delitto a sgombrare,
E con grazia a governar.

2.

Scende come pioggia dolce
Sulla terra assetata,
È la strada Sua ornata
Di gioia, speme, come fior.
I sovrani della terra
Danno a Lui onor sincero;
E, col popolo intero,
Lodi e culto al Signor.

VIII

Di Cristo Redentore
Cantiam con grato cuore
La Santa fedeltà. —
Noi Ti glorifichiamo,
Noi qui magnifichiamo
Tua grande carità!

Noi giusti sol per Fè
Cantiamo al Re de' Re!
Cantiamo gloria a Te!
Tu sol sei Re dei Re.

IX

1.

Su, su, Redenti
Figli d'Adamo,
In lieti accenti
A Lui cantiamo,
Che in cima al Golgota
Per noi spirò.

2.

Vinta è la morte
Freme l'Inferno;
S'apron le porte
Del gaudio eterno:
Vedrà sua gloria
La terra ed il mar.

3.

Col Sangue Ei segna
L'antico Patto;
Si asside e regna
Sul Suo riscatto.
A Te sia gloria
O Redentor.

4.

Miti e soavi
Son le Tue leggi;
Non siam più schiavi
Or che ci eleggi
Fratelli ad essere
Di Te, Signor.

5.

Oh in tutto sgombra
Dal nostro petto,
Ogn'aura, ogn'ombra
D'umano affetto,
Per lo Tuo Spirito
Consolator.

X

1.

O Padre! in Gesù Cristo
Vediam l'amor Tuo Santo:
In Lui che è il nostro vanto
Noi t'abbiam visto.

2.

Egli ci fe' l'acquisto
Di vocazion celeste,
Ed Egli ci riveste
Di luce e gloria.

3.

Ei riportò vittoria
Sul mondo e sul peccato,
E il mondo per l'Amato
Noi vinto abbiamo.

4.

In Te per Lui viviamo,
Per Lui noi siam Tuoi figli;
E salva da' perigli
Chiunque tu chiami.

5.

Tu, Padre, in Lui sol ci ami;
Nostra è la gloria Sua;
Padre, siam prole Tua
Pel Tuo Figliuolo.

6.

O Padre! in Gesù Cristo
Vediam l'amor Tuo Santo;
In Lui che è nostro vanto
Noi T'abbiam visto.

XI

1.

Al Re dei Secoli,
All'immortale,
A Lui sia gloria
A Lui onor:
Le preci fervide
Di fè sull'ale,
A Lui s'innalzino
Dal nostro cuor.

2.

Ognun glorifichi
L'Eterno, il Forte,
Ognun magnifichi
Il Redentor,
Che nelle squallide
Ombre di morte
Qual sole fulgido
Portò il chiaror.

XII

1.

Sia lode ed onore
Al Salvator!
Per la fede nel ciel lo vediamo
Per la fede nel côr lo sentiamo,
Ei parla amore
Al peccator.

2.

Del Suo favore
Ci colmi il côr
Col Suo Sangue divin ci ha lavati,
Col Suo Sangue divin ci ha comprati.
Gloria al Signore!
Al Redentor!
Gloria ed onore
Al Salvator!

XIII

1.

Fratelli cantiamo
Cantiamo giulivi:
Del Santo ora siamo
Figliuoli adottivi;
Il Sangue di Cristo
Per gli empi versato
Ci ha fatto l'acquisto
Del Padre amato.

2.

Ei tutto ripieno
D'affetto pietoso
Ci accoglie nel seno,
Per darci riposo.

Lontano se 'n vada
Il dubbio, il timore
Aperta è la strada
Che mena al Signore.

XIV

1.

Se un picciol numero,
(Forse due soli),
Di Dio radunansi
Come figliuoli.
Sappiam ch'e' sono
Col Salvator,
Che dice « Io sono
In mezzo a lor. »

2.

Che dunque mancaci,
S'Egli è fra noi?
Signore, assistici
Co' doni Tuoi.
In Te noi siamo
Allegri di cuor
In Te godiamo
Di Dio l'amor.

XV

1.

Cantiam di Dio la gloria,
Cantiam di Dio l'amore,
Rendiamo e grazia e onore
A Lui che ci salvò.
Ei riportò vittoria,
Ei vinse inferno e morte,
Ei vinse l'uomo forte,
Le spoglie gli predò.

2.

Apparve in terra adorno
Di grazia e di dolcezza,
Perdono, amor, salvezza
Al peccator donò.
Al Cielo or fe' ritorno
E salva ed intercede,
Egli avvocato siede
Per quei che tanto amò.

3.

Ci allieta la speranza
Che presto il rivedremo,
Che presto in Ciel sereno,
Che presto tornerà.

La notte ormai s'avanza,
Già sorge il nuovo albore,
Fra breve il Redentore
Dal Cielo scenderà.

XVI

1.

Riuniti a Te dintorno,
O Gesù, noi T'adoriamo,
O Gesù, secondo Adamo,
Che dai vita al peccator.

2.

Sol fra gli uomini Tu accetto
Fosti al Cuore dell'Eterno,
Dalla morte e dall'inferno
Ci salvasti, o Redentor.

3.

A Dio Padre ci ha comprati
Per virtù del Suo riscatto,
Sacerdoti e Re ci hai fatto,
Regnerem con Te, Gesù.

4.

Siam gli eletti di Dio Padre
Siam la gloria Tua, Signore,
Ah il Tuo santo immenso amore
Che poteaci far di più?

XVII

1.

Di Cristo Redentore
Cantiam con lieto cuore
La santa fedeltà.
Noi Ti glorifichiamo,
Noi qui magnifichiamo
L'eccelsa Tua bontà.

2.

Noi giusti per la fede,
A Cristo che intercede
Rendiamo gloria ed onor.
Sei Verbo, sei Potenza,
Giustizia, Amor, Sapienza,
Sei nostro Salvator!

XVIII

Millenniale.

1.

Riposo dei Santi
Gerusalem lassù!
Chi della gloria Tua
Può ragionar quaggiù.

2.

Passato ogni male
Non regna che l'amor,
Le lodi del Signore
Riempion ogni cor.

3.

Chi può parlarmi ancora
Della santa città,
Dove l'Agnello regna
In grande maestà?

4.

Là non v'è Sol nè Luna:
La gloria del Signor
Illumina la via
E dì e notte ancor.

5.

Le schiere riscattate
Di Dio e dell'Agnel
Godranno lì per sempre
La gloria nel Ciel.

XIX

Lode al Padre! Iddio ci ha dato
In pieno amor Suo Figlio beato.
Lode al Figliuol — Lui ci ha amati,
E per lo Spirito ci ha vivificati.

XX

1.

Signor Gesù! la Chiesa
Signore suo T'appella;
Santa e fedel l'ha resa
La grazia Tua, Signor.
Sei mattutina Stella,
Sei l'Albero di Vita,
In Te la Chiesa unita
Te loda, o Redentor.

2.

Signor Gesù siam Tuoi,
Del Corpo Tuo siam parte:
Uniti a Te ci vuoi,
E uniti a Te noi siam.
E il Padre in Te comparte
Coraggio a noi Suoi figli;
Francati dai perigli
Al nostro palio andiam.

3.

Signor Gesù! gemiamo
Esuli in questa terra,
E il lieto sospiriamo
Ritorno Tuo Signor.

Deh! vieni, e a noi disserra
La gloria Tua regale
E a secolo immortale,
Verrem con Te, Signor.

XXI

1.

Agnel di Dio, che vittima
Di pace a noi Ti festi.
Tu della morte i vincoli
Nel Tuo vigor frangesti;
L'orgoglio reo di Satana
Curvossi innanzi a Te.

2.

Guida ai beati pascoli
La Tua diletta greggia;
A chi T'invoca, provvido
Di Tua pietà largheggia!
Noi siam per fè, per grazia
Ricchi del Tuo favor.

XXII

1.

Capo invitto della Chiesa,
T'adoriamo a Te prostrati.
Noi salvati — riscattati
Dal Tuo Sangue per la fè.

2.

Eleviamo a Te la voce,
A Te l'anima ed il cuore!
Dio d'amore — Salvatore,
La Salute vien da Te!

3.

Mentre siamo pellegrini
Fra le prove noi passiamo:
Ti lodiamo — T'adoriamo,
Che provar ci vuoi, Signor!

4.

In Te sempre ci rinforzi
E gioiosi in Te ci rendi,
Ci risplendi, — in man ci prendi,
Ci conduci con amor.

XXIII

1.

O Cristo Redentore,
A Te leviam la mente —
Signor, Tu sei presente
In mezzo a noi.

2.

Signor, siam fidi Tuoi
Comprato col Tuo Sangue;
Tu l'anima che langue
D'amor ristora! —

3.

Deh! fa che in grazia ognora
Cresciamo, e in conoscenza, —
In Te troviam sapienza,
Virtù, consiglio.

4.

Tu sol di Dio sei Figlio,
Tu sol sei Redentore;
Chi vive in Te, Signore,
Di vita abbonda.

5.

Ogni alma sitibonda
Dell'acqua della vita,
È per la grazia unita
Al Santo Agnello.

XXIV

Tu per noi sei stato ucciso,
Tu col sangue ci hai lavati,
Tu col sangue ci hai comprati,
D'ogni lingua, d'ogni tribù.
Sacerdoti e Re ci ha fatti
Pel reame Tuo futuro,
E nel secolo venturo,
Regnerem con Te, Gesù.

XXV

1.

Il nostro debito
Cristo pagò:
Si fece vittima
Lo cancellò;
Per noi Gesù
Che poteva far di più?

2.

Oh incomparabile
Amor divin!
Il posto prendere
Dell'uom meschin
Volle Gesù:
Che poteva far di più?

3.

Sia lode e gloria
Al Re dei Re:
Ei ricco, e povero
Per noi si fè:
Pei rei Gesù
Che poteva far di più?

XXVI

1.

O mio divin Signore
Trafitto e lacerato
Qual serto di dolore
Ti pose il mio peccato!
Or sei di gloria cinto,
Ma in croce un dì pendesti;
Oh come in Ciel Ti vesti
Di santa Maestà!

2.

O tu che reggi i mondi,
Sole di vita, ahi quanto
Tu fosti dagl'immondi
Perseguitato e affranto!
Signor, pei nostri falli
Soffristi e fosti spento;
E abbiamo il purgamento
Pel Sangue Tuo, Signor!

3.

Col suggellare in croce
Nostra elezion, per tutto,
Se un uomo udì Tua voce
Fu il male in lui distrutto!

Oh qual amor! comprati
Ci hai sol col sangue Tuo:
E, in Te, popolo Suo,
Iddio ci chiama in Ciel.

XXVII

1.

Fra le umane tentazioni
La Tua luce noi veggiamo,
Nè temiamo — se fidiamo
Nel Tuo braccio, o Re dei Re.

2.

Mondo, Satana o peccato
Sol per Te non temeremo;
Vinceremo — canteremo
Lieti il canto della fè.

3.

Noi veggiam per fè la gloria
Riserbata a noi viventi;
Ma dementi — van le genti
Disprezzando e grazia e amor.

4.

Fatti salvi, in Te viviamo,
Per Tua grazia, o buon Signore,
Il Tuo cuore — è pien d'amore
Per noi tutti, o Redentor.

XXVIII

1.

Laude all'Agnel di Dio
Che sta del Padre a lato,
Che fatto fu peccato,
Che vittima si fe'.
Salì come rampollo
Da terra inaridita;
Per noi la propria vita
Offerse il Re dei Re.

2.

Sprezzato, abbandonato,
Fu l'uomo dei dolori;
Fu esperto nei languori
L'Agnello espiator.
Portò le nostre doglie
Patì pel mondo rio, —
E all'uom sembrò che Dio
Battesse il Redentor.

3.

Ei per le nostre offese
Dal Padre ci fu dato;
Su Lui tutto il peccato
Dell'uomo si gravò.

Oh come Ei ci ha ritolti
A nostra antica sorte!
E sol per la Sua morte
Da morte ci salvò.

4.

Laude al risorto Agnello,
Che sta del Padre a lato,
Che fatto fu peccato,
Che vittima si fe'.
Ci separò con forza
Da questo mondo rio:
Egli ci ha fatti a Dio
E Sacerdoti e Re.

XXIX

1.

Grati a Te porgiamo omaggio,
O Signor, la cui parola
È di Sole amico raggio,
Che ravviva, che consola;
È la manna a noi largita
Nel deserto della vita.

2.

Fa che il Tuo voler sia quello,
Che diriga il nostro piede,
Dietro i passi dell'Agnello,
Nell'amore e nella fede:

E la vita che ci avanza
Lieta sia nella speranza.

3.

Lode al Padre, eterna fonte
D'ogni ben, che noi godiamo;
Lode al Figlio che sul monte
Il fallir purgò d'Adamo;
Ed a Dio Consolatore
Lode eterna, eterno amore.

XXX

1.

Noi siamo viandanti
Pel Cielo dei Cieli;
Gioiosi, speranti
Andiamo al Signor.
Colonna di luce
È Cristo per noi,
Ci è guida, ci è duce,
Ci è forza e valor.

2.

Al Cielo volgiamo
Fidenti lo sguardo,
Al Cielo aneliamo,
Andiamo a Gesù.

O Buon Redentore,
Rinforza il coraggio;
Deh segui, o Signore,
A darci Virtù.

XXXI

1.

Signor, T'adoriamo!
Tu fosti l'Ucciso,
Tu vivi per sempre
Sul trono in Ciel.
Signor, T'adoriamo!
Tu ci hai comprati,
E siamo salvati,
Sia laude all'Agnel!

2.

O Dio! confessiamo
La Tua Grandezza,
Son tutte le cose
Per Te e da Te.
Tua bontà che ricca,
Che grande salvezza!
Con lodi cantiamo
Amen ed Amen!

XXXII

1.

Pel Tuo Spirito, o Signore,
Qui riuniti Ti adoriamo.
Dio di grazia! Dio d'amore,
L'amor Tuo benediciamo.
Ma quai pargoli tra fasce,
Balbettar sappiam soltanto;
Deh! c'insegna con qual canto
Ti dobbiamo, o Dio, lodar.

2.

Padre e Dio, nostr'alme avviva
Con la dolce Tua bontade;
Fa sentir la fiamma viva
Di Tua santa caritade;
Dallo Spirito Tuo Santo,
È condotto il nostro cuore
A lodarti, o Dio d'amore,
Che ci hai dato il Tuo Figliuol.

3.

Tu c'insegni ad obbedirlo; —
Ei per noi tutto s'è dato,
E per fè possiam seguirlo
Fino al Cielo, ov'è tornato.

Agli eletti il Santuario
Non è più velato e occulto,
Là Ti offriamo il nostro culto
Per le mani di Gesù.

XXXIII

1.

Gesù di Dio l'Agnello
Che per la schiatta uman,
Piegasti sulla Croce
Il Capo Tuo Sovran.

2.

O Sommo Sacerdote,
Salvator e Pastor,
Nel Solo Tuo amore
Noi ci fidiam ognor.

3.

Sostegno nostro e Duce
In Te quaggiù fidiam,
Finchè nella Tua gloria
La faccia Tua vediam.

XXXIV

1.

Come è dolce la preghiera
Fra le angosce della vita
Per chi crede, per chi spera
Nell'aita del Signor!

È la fonte, cui c'invita
L'amoroso Redentor.

2.

Del Signor sta fiso il ciglio
Sopra il mesto che lo implora;
Pace a Lui, vigor, consiglio,
Quello sguardo infonderà.
Pari ad aura, che ristora
Fior riarso, a Lui sarà.

3.

Tu, Signor, quand'io T'invoco
Il Tuo volto a me riveli.
Tu mi parli e divien fioco
Ogni accento di quaggiù.
Io contemplo allor nei cieli
Le dovizie di Gesù.

4.

Colla tenera fidanza
Di figliuolo, a Te paleso
Le mie pene e la speranza,
Nell'affetto Tuo divin.
Al Tuo piè depongo il peso
Che ritarda il mio cammin.

5.

Dov'è il fascio de' dolori,
Ch'al Tuo piè l'alma depose?
Or son gioie, con tesori
Dell'eterna Tua pietà:
Spine fur, cui cangia in rose
Ineffabil carità.

6.

Della fervida preghiera
Le parole son possenti,
Strida orrenda la bufera
Gonfio frema e mugghi il mar,
Frenar ponno il turbo e i venti,
E le nubi dileguar.

XXXV

Gloria al Padre; gloria sia
Al Signore vita mia,
Che con sangue ci ha comprati,
Che con sangue ci ha lavati,
Che morendo ci salvò,
E per noi risuscitò.

XXXVI

Di pace al Principe
Al Dio d'amor
S'innalzi un cantico
Dal nostro cuor.
Egli fra gli uomini
Recò dal Ciel
Il lieto annunzio
Del Suo Vangel.
Ci vide poveri,
S'impoverì;
Perchè vivessimo
Per noi morì.

XXXVII

1.

Verso Te la voce alziamo,
Vieni a noi, Signor Gesù!
Verso Te, noi sospiriamo,
Vieni a noi, Signor Gesù!
Nel deserto, ove ella geme
La Tua Chiesa, o Redentor,
Volta a Te, Ti dice insieme:
Vieni a noi, Signor Gesù!

2.

Nel pregarti noi diciamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Nel pensare a Te sclamiamo:
Vieni a noi, Signor Gesù!
Noi volgiamo a lieto porto
Aspettando, o Salvator,
La Tua voce di conforto,
Vieni a noi, Signor Gesù!

3.

Tu dal Ciel discenderai;
Vieni a noi, Signor Gesù!
Presso a Te ci rapirai;
Vieni a noi, Signor Gesù!
Deh risuscita i dormienti,
Perchè allor andrem con lor
A scontrarti noi viventi;
Vieni a noi, Signor Gesù.

XXXVIII

1.

Pellegrini in deserto profano
Tu ci guida, o Jeova possente;
Fiacchi noi, Tu sei forte e clemente;
Deh ci guidi la Santa Tua mano!
Pane del Cielo!
Tu ne ciba, e n'investi di zelo!

2.

Tu stai schiusa, o fontana di vita,
E dai l'acqua a chi sete in Te sente:
Sii per noi quella nube lucente
Che la via nel deserto ci addita!
Liberatore!
Ci sii scudo e ricetto, o Signore.

3.

Traversando la Valle del pianto
Fa che noi Ti sentiamo nel cuore;
Ci concedi, o Divin Salvatore
Camminar fedelmente a Te accanto,
Fidenti ognora
Nel Tuo Padre che in Cielo dimora.

4.

Di vederti in Tua piena bellezza
Vedi Tu qual ci accende desio;
Deh Tu affretta quel giorno, o gran Dio,
Che godrem del Tuo amor la dolcezza;
Gesù discendi!
Ed il popol che aspetta Ti prendi!

XXXIX

1.

Il giorno della gloria,
Di Cristo il gran splendor,
La gloria del Signore
Noi aspettiamo ognor.
L'immacolata vittima
Sul Golgota morì,
Iddio lì l'afflisse,
Per noi l'Agnel ferì.

2.

A Lui per grazia uniti
A Dio noi piacciam,
In Lui noi graditi
Sul Trono Suo vediam.
Che venga nella gloria
Suoi Santi a rapir:
Del Suo amor la storia
Per sempre in noi compir.

XL

1.

Sopra un trono di splendore
Stai Gesù, del Padre a lato,
Il Cielo T'ha proclamato
Il Verace ed il Fedel,

Il Signore, il Creatore,
La Salute, l'Emmanuel.

2.

Fosti l'Uomo dei dolori,
Vilipeso, afflitto, affranto,
La Tua vita fu di pianto.
Fu una croce, o Santo Agnel!
O Signore, o quanto amore
Tu riveli nel Vangel!

3.

Teco in Cielo, o Redentore,
Teco in cielo ci chiamasti
Quando in Croce lacerasti
Del Santuario il denso vel!
O Signore d'ogni amore,
Tu sei degno in terra e in ciel.

XLI

1.

Gesù Redentore
Mandasti fra noi,
O Padre d'amore,
Che salvi ci vuoi:
Fu, come il serpente
Sul monte innalzato;
È salvo, è purgato
Chi crede in Gesù.

2.

Noi s'era gementi
Figliuoli d'Adamo:
In Cristo or redenti
Tuoi figli noi siamo.
Ed or nostra vita
Ripiena d'amore,
Con Cristo Signore,
Nascondesi in Te.

3.

Così per la Chiesa
Non havvi periglio;
Quaggiù vilipesa,
Attende il Tuo Figlio:
Nel Nome Suo Santo,
O Dio, Ti preghiamo,
O Padre, aspettiamo
Che rieda il Signor.

XLII

1.

Dove Cristo in gloria siede
Sempre aspira il nostro côr;
Vi giungiamo per la fede,
Per lo Spirto del Signor.
E colà Gesù lodiamo,
Ivi al Padre un canto alziamo.

2.

Ei Vivente, per noi morti
Come vittima si diè,
Ci ha salvati, ci ha risorti,
Ci ha condotti in Ciel con Sè:
Egli è il nostro buon Pastore,
Egli è il nostro Redentore.

3.

Or con Cristo in Ciel sediamo,
Per la fè viviam lassù,
Mentre in terra noi sclamiamo:
Vieni a noi Signor Gesù!
Il Tuo popolo d'acquisto
Grida: « Vieni, vieni, o Cristo! »

XLIII

1.

Camminar nel Tuo cospetto,
Dolce e fedel Salvator;
Sul Tuo braccio, sul Tuo petto
Riposarsi con amor;
Compier sempre pien di zelo
La Tua Santa Volontà,
Sulla terra è questo il Cielo,
La maggior felicità.

2.

Oh sì, possa nostra vita
Scorrer lieta sempre in Te,
Di Tua grazia coll'aita;
Ridondante il côr di fè:
E se aumentano i perigli,
Tu la grazia aumenta ancor;
Tu ci afforza e ci consigli
Con la forza dell'amor.

XLIV

1.

Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!
Ei dei morti è il Primogenito,
Egli i Cieli ci disserra:
Re dei regi sulla terra
Il Signor ritornerà.
Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!

2.

Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!
Egli è nostro Salvatore,
Egli ci ama, — Ei ci ha lavati

Col Suo Sangue dai peccati:
Egli in terra tornerà.
Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà.

XLV

1.

Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!
E a color che l'han trafitto
Sopra il legno del dolore,
Come giudice e Signore
Gesù Cristo scenderà.
Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!

2.

Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà!
Egli è l'Alfa — Egli è l'Omega
Ei l'Antico — Egli il Presente;
Ei Signore Onnipotente
Sulla terra apparirà.
Egli viene con le nuvole,
Ed ogni occhio lo vedrà.

XLVI

1.

Gloria a Cristo nella Chiesa
Ei l'amò di Santo amore;
L'ha comprata col Suo Sangue,
È suo scudo e sua difesa,
È suo sposo e suo Signore; —
Su lei veglia ed Ei la pasce
Senza pene e senz'ambasce
Nel deserto del dolor.

2.

Col Suo Sangue l'ha lavata,
E le diede nuova vita,
Per poterla irreprensibile
Presentare, immacolata,
Della gloria Sua vestita,
Degna Sposa, a Sè dinnanti;
Oh lodiamo in lieti canti
L'amor grande del Signor!

XLVII

1.

O Signor, per la Tua grazia,
Quanta gioia abbiam nel côre;
Quanta pace, o Salvatore,
Per Tua grazia abbiamo in Te!

Questa gioia eterna e santa
È Tuo dono, Tua bellezza;
Di Tua pace la dolcezza,
O Signor, sentiam per fè.

2.

Dimorare in Te, che sei
Nostra vita e nostra pace,
Quanto giubilo verace
Or produce al nostro côr!
Oh qual Grazia Tu ci hai data!
Per Te siam di Dio figlioli:
Tu conservi, Tu consoli
La Tua Chiesa, o Redentor.

XLVIII

1.

Le nostre bocche acclamano
Il Tuo vicin ritorno;
I nostri cuori T'amano,
O Sposo pien d'amor.
Possente Redentor,
La Chiesa Tua Ti chiama,
Deh vieni, o Salvator.

2.

Ben tosto di Tua gloria
Saremo fatti eredi,
E della Tua vittoria

Godremo in tutto allor:
Possente Redentor,
La Sposa Tua Ti chiama
Deh vieni, o Salvator.

XLIX

1.

Come dolce all'uom credente
Il Tuo nome, o Gesù, suona!
L'alma nostra non temente
In Te solo s'abbandona.
Tu sei balsamo soave
Per lo Spirto contristato,
Contro il mondo ed il peccato
Sei lo scudo difensor.

2.

Per ogni alma convertita
Dal poter di Tua Parola
Sei la manna e sei la vita
Che la ciba e la consola.
Sei rifugio al pellegrino
Nel deserto della terra;
È vittoria in ogni guerra
Il Tuo nome, o Redentor.

3.

Caro nome del Signore,
Tu sei Rocca di salvezza,
Sei Rifugio al peccatore,
L'Arca sua, la sua Fortezza.
Sei l'amor del Padre nostro,
Sei la via che a Lui conduce,
Verità, che all'alma è luce,
Vita a chiunque vive in Te.

L

1.

Negli affanni e nei perigli
Deh, Signor, Tu ci consola,
A noi porgi i Tuoi consigli
Nella Santa Tua Parola.
Fa che in essa meditiamo
Ciò che fummo, e quel che siamo.

2.

Fummo schiavi del peccato,
Condannati al fuoco eterno;
Ma Gesù ci ha riscattato
Dal Demonio e dall'Inferno;
Ogni colpa, ogni misfatto
Purga il sangue del Riscatto.

3.

Or possiam senza timore
Presentarci al Tuo cospetto;
Non di giudice il rigore,
Ma di Padre il dolce affetto
Ci rallegra e c'innamora;
L'aspra via del mondo infiora.

4.

A chi crede in Gesù Cristo
La Parola Sua gli dice;
D'un tesoro hai fatto acquisto,
Che Ti rende ognor felice;
La Tua gioia è ormai compita,
Sei nel regno della vita!

LI

1.

È là nel Ciel che Gesù Cristo siede
Signore nostro, nostro Capo e Sposo:
Nostro avvocato, Redentor pietoso,
In Cui nostr'alma ha pace per la fede.
Qual gioia v'è maggior?

2.

Egli v'è andato a prepararci il loco
D'onde or ci guida col Suo Spirto Santo,
Egli ci consola; per lo qual soltanto
I nostri cuori avvampano del fuoco
Del Suo celeste amor.

3.

Seguiamolo tutti — un santo zelo ci anima!
Oh in terra non fermiam la nostra brama!
Il Dio che salva è quello che ci chiama,
E'l vero ben che ha fatta beata l'anima
Nascosto è là nel Ciel.

LII

1.

È già risuscitato
Il nostro Salvator;
Iddio è soddisfatto
Non abbiam più timor.

2.

È già risuscitato,
Vive — non morrà più,
Per noi richiede grazia
In gloria lassù.

3.

È già risuscitato,
L'Inferno ha vinto,
E dall'eterna pena
Il popol Suo salvò.

4.

È già risuscitato;
I Santi Suoi con Lui
Nel Cielo regneranno
In un eterno dì.

LIII

1.

Son straniero in questa terra,
Sta la patria mia nel Ciel.
Qui v'è duol, deserto o guerra,
Sta la patria mia nel Ciel.
E pericoli e dolore
Mi circondano quaggiù;
La mia patria è col Signore,
Sta la patria mia nel Ciel.

2.

Rugge invano la bufera,
Sta la patria mia nel Ciel.
La mia vita or volge a sera;
Sta la patria mia nel Ciel.

Io non guardo a me d'intorno,
Guardo in alto a Dio fedel.
Giungerò nel Cielo un giorno; —
Sta la patria mia nel Ciel.

3.

Il mio luogo è preparato,
Sta la patria mia nel Ciel.
Io sarò glorificato,
Sta la patria mia nel Ciel.
E lassù con tutti i Santi
Resterò col mio Gesù,
Lodi alzando ed inni e canti; —
Sta la patria mia nel Ciel.

4.

Deh! non gemere, alma mia,
Sta la patria mia nel Ciel.
Tristo il mondo o irato sia,
Sta la patria mia nel Ciel.
Trasformar di gloria in gloria
Vuol Gesù questo mio cuor.
Egli è meta — è mia vittoria;
Sta la patria mia nel Ciel.

LIV

1.

Trovammo il Padre Santo
Per grazia, in Gesù Cristo:
Siam popolo d'acquisto,
Di Dio gli eletti! —

2.

Già morti e a Dio ribelli
Ormai la vita abbiamo;
In Te, secondo Adamo,
Noi siam risorti.

3.

In Te troviam fidanza
E vita e pace e speme,
E a Te concordi insieme
Alziamo un canto.

4.

Trovammo il Padre Santo
In Te, Signore e Cristo;
Siam popolo d'acquisto,
Di Dio gli eletti.

LV

1.

Vieni, Signor! T'aspettano
I Tuoi redenti, vieni!
Del mondo nell'obbrobrio,
Non siam di duol ripieni,
Poichè pensiamo a Te;
Convalida gli spiriti,
La forza della fè.

2.

Vieni, Signor! Vaneggia
Nelle malizie il mondo,
S'afforza il male, accrescesi
D'ogni peccato il pondo;
Ma noi pensiamo a Te.
Vieni, Signore, e compiasi
La speme della fè.

3.

De' Tuoi salvati il popolo
In Tua virtù s'affida.
La voce udrà d'arcangiolo,
D'acclamazion le grida,
Di Dio la tromba udrà;
E Te dal Ciel discendere,
Te Redentor, vedrà.

4.

Al grido irresistibile
Si sveglieran risorti,
Color che in Te fidandosi,
Dormono, non son morti;
E noi congiunti a lor,
Verrem, rapiti in aria,
Verrem con Te, Signor.

5.

Or la speranza allegraci
Del Santo avvenimento!
La forza dello Spirito
Rende ogni cuor contento;
Sì, Tu verrai, Gesù,
Tu che con occhio amabile
Ci guardi di lassù.

LVI

1.

È nei cieli Gesù, nostro Signore,
Nostro Avvocato e Capo e nostro Sposo;
È il Redentore in Cui si fida il cuore,
O qual gioia per noi! quale riposo!

2.

È andato a prepararci una dimora;
E di lassù, stando del Padre accanto,
Ci guida col Suo Spirito, che ognora
C'insegna a viver nell'amor Suo santo.

3.

Deh lo seguiamo con la fè, fratelli:
Non ci fermiam sulle terrestri scene.
Invan non fia che il Redentor ci appelli:
Non sulla terra ma in cielo è il bene.

LVII

1.

Signor Gesù che liberi
Ci hai fatti del peccato,
Che pei Tuoi livídori
Pagata la Giustizia,
Eterno ben ci ha dato:
La Chiesa Tua che T'ama
Or d'una voce esclama:
Vieni, o Signor, dal Ciel!

2.

Vieni, o Signore, a prendere
La Sposa Tua diletta:
In questo mondo rio
Ella è sprezzata ed umile

Solo Te attende: — affretta,
Signor Gesù, quel giorno,
In cui di gloria adorno
Verrai, Signor, dal Ciel.

LVIII

Su rendiamo gloria e onore
All'Agnel che ci salvò!
Cristo è il nostro Redentore
Egli il Cielo ci donò!
Alleluia! È dolce, è bello
Il cantare a Te, Signor! —
Alleluia al santo Agnello! —
Lode eterna al Salvator!

LIX

O Agnel di Dio — coi Tuoi languori
I nostri falli — su Te prendesti,
Ed a Tuo Padre — Tu ci facesti
E Sacerdoti — e Figli e Re:
In Te viviamo — a Te dobbiamo
Rendere gloria — culto e onore,
E l'obbedienza — del nostro cuore:
Noi T'adoriamo — o Salvator:
Amen! Siam Tuoi,
Siam Tuoi, Signor.

LX

1.

Capo, una volta pieno
Di piaghe e di dolor,
Con spine coronato
Dall'empio furor.
Capo, che adesso è cinto
Di sublime Maestà,
S'è visto nella morte
Sul legno vil chinar.

2.

O aspetto transcendente,
Di luce il Creator,
Governator del mondo,
Ma pieno di dolor;
Cagion de' Tuoi tormenti
La nostra colpa fu,
Col Sangue hai pagato
Quel debito quaggiù.

3.

Ti diam sincere grazie
Signor, Amico ver,
Per ciò che hai sofferto
Nel Sangue Tuo versar.

Che restiam sicuri
Sulla Tua fedeltà,
Finchè vedrem nel Cielo
La Tua divin beltà.

LXI

1.

Cristo è il pane, o gran mistero!
Per noi sceso giù dal Ciel;
È di vita il cibo vero,
Che nudrisce ogni fedel.

2.

Questo pane ci rammenta
Di Gesù l'immenso amor,
Il Suo corpo rappresenta
Ch'Ei donò pel peccator.

3.

Questo vin del Sangue emblema
Del Signore a noi sarà,
Ch'Ei versò nell'ora estrema
Per le nostre iniquità.

LXII

1.

L'amor del Padre io veggo
Nel Figlio che mi ha dato,
Che ha tolto il mio peccato,
Che vittima si fe'.

Allor che sulla Croce
Moriva il mio Signore,
Mi disse con amore:
« Ricordati di Me! »

2.

L'amor di Cristo io veggo
Nel legno ove moriva
Fu Lui che il Ciel m'apriva
Salvandomi per fè.
Allor che sulla Croce
Moriva il mio Signore,
Mi disse con amore:
« Ricordati di Me! »

3.

Per rammentarlo in Croce
Il pane orsù rompiamo,
E il vin benediciamo
Che in grazia egli ci diè.
Allor che sulla croce
Moriva il Salvatore
Ci disse con amore:
« Pensate sempre a Me. »

LXIII

1.

Nel vederti, o mio Signore,
Sulla Croce del dolore,
L'empietà del mio peccato
Io contemplo, o mio Gesù;
Pur nel Sangue c'hai versato
Io mi sento perdonato;
Nel Tuo sangue, o Redentore,
Il mio fallo asterso fu.

2.

Or risorto, in cuor dei Tuoi
Tu dimori, e in Te ci vuoi;
Tu per noi sei pan del Cielo
Nel Tuo santo immenso amor.
E sebbene ancor un velo
Copra i Fidi del Vangelo,
Pur sappiamo che siam Tuoi
Che su noi Tu vegli ognor.

LXIV

1.

O Gesù, siam radunati,
Noi nel Sangue Tuo lavati,
E annunziam quaggiù Tua morte,

Noi viventi per la fè,
Finchè Tu verrai dal Cielo
Ad accoglierci con Te.

2.

Or che il pane noi rompiamo
La Tua morte ricordiamo:
Fa che in cuore sentiam potente,
O Gesù, Tua carità!
Tu moristi, ed ogni pianto
Per chi crede finirà.

3.

A noi morti e ormai viventi
Questo vino ognor rammenti
Il Tuo Sangue, che annullava
La condanna che gravò
Già sul capo ai peccatori;
La Tua man li liberò.

LXV

1.

Cristo invita i Santi Suoi
Di sua morte a far memoria;
Oh fratelli, a Lui sia gloria,
Ch'Egli sol potea salvar.
Peccatori perdonati
Sol Gesù vogliam lodar.

2.

Dio ci guarda tutti in Cristo,
Siam Suoi figli benedetti;
Gloria al Padre che ci ha eletti,
E al Figliuol che ci salvò:
Peccatori perdonati
Il Signor ci rinnovò.

3.

Di Sua morte a far memoria
Il Signor c'invita, o Santi:
Siam fratelli, e tutti quanti
Siamo in Cristo un corpo sol.
Peccatori perdonati
Benedetti Iddio ci vuol.

4.

Il Suo Nome glorioso
Eleviam nel nostro canto
Laude al Forte, al Sommo, al Santo,
Che da morte ci salvò!
Peccatori perdonati
Suoi fratelli ci chiamò.

LXVI

1.

Benedetto il Tuo Nome in eterno
Salvator che moristi per noi;
Che dal Padre sugli Angeli suoi
Sei levato al Tuo Trono divin!
L'amor Tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin.

2.

Tu spargevi il Tuo Sangue prezioso
Che nostr'alme da' falli lavava,
O Signore, il peccato straziava
Sulla croce, il Tuo corpo divin.
L'amor Tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin.

3.

Mentre noi ricordiam la Tua Morte
Fra di noi, Tu Ti mostri Signore;
Che la fede assicuri ogni cuore
Che siam grati all'Agnello divin!
L'amor Tuo rammentando, or rompiamo
Questo pane e beviam questo vin.

LXVII

1.

Il pane è d'amore — Il segno, figura
Del gran Redentore! — Di grazia egli è segno
Al cuore, che degno — Fu fatto per fè.
Un segno più grande — Nel mondo non v'è.

2.

Il Calice è segno — Del Sangue di grazia
Che l'uomo assecura, — Vivifica i morti,
Per esso risorti, — Di Cristo Signor
Cantiamo la gloria — Ch'è giubilo al cuor.

3.

Fratelli, deh andiamo — Di Cristo alla mensa;
Con gioia annunziamo — Che il Figlio di Dio
Per l'uomo morío; — Dell'uomo ha pietà,
Ch'Egli era, ch'Egli è — Che un giorno verrà.

LXVIII

I.

Cristo a morir fu dato
Risorse, e in ciel dimora
Del Padre nostro a lato;
Per noi là prega ed implora:

Col Sangue Suo ci asterse
Vita ci diede e pace,
L'Entrata in Ciel ci aperse,
E in mezzo a' Santi sta.

2.

Fratelli, il pan rompiamo
Con fiducioso cuore,
E grati rammentiamo
La morte del Signore.
Il rotto pan dimostra
Com'Ei per noi fu affranto;
Quanto alla pace nostra
Al Redentor costò!

LXIX

O Salvator del mondo,
A Te noi c'inchiniamo;
Le membra Tue noi siamo,
E a Te rendiamo onor.
Il Sangue Tuo divino
Da' falli ci ha lavati
Tu ci hai giustificati
Glorioso Redentor.

LXX

1.

O Gesù mio, buon Pastore,
Che nutrisci l'alma mia,
O diletto Salvatore,
Che del Cielo apri la via;
Alla destra di Dio Padre
Dove siedi, il culto accetti,
E sei guida degli eletti
Col Tuo Spirito Signore!

2.

Senza Te, non fia ch'io tenti
D'onorarti, d'adorarti:
Sarian freddi i più ferventi
Miei pensieri per lodarti,
Quando in Cielo qual Tu sei
Ti vedrò mio Redentore,
La potenza Tua d'amore
O Signor, comprenderò.

LXXI

1.

Gloria eterna, eterna gloria
All'Agnello immacolato,
Che morendo le nostre alme
Dalla morte ha riscattato.

Egli vinse sulla Croce
Mondo, Satana ed Inferno;
Dal giudizio dell'Eterno
Sulla Croce ci salvò.

2.

Il Tuo spirto ci vivifica,
L'amor Suo nostre alme accende,
Santo amore ed ineffabile,
Mente umana non comprende!
Laude eterna al solo Amico
Del contrito peccatore,
Laude eterna al Salvatore,
Laude eterna al Santo Agnel.

3.

Per la Croce e per la grazia
Ei dà vita all'uom credente,
Su, cantiamo eterna gloria
Al Signore Onnipotente!
Santi eredi della gloria
Deh alziamo il nostro canto.
Diciam « Santo Santo Santo
È l'invitto Redentor. »

LXXII

1.

Oltre il Cielo ed oltre il Sole
Sta la patria mia celeste,
E quantunque io sia di prole
Peccatrice e nacqui al duol,
Sta la patria mia beata
Oltre il Cielo ed oltre il Sol.

2.

Il peccato mi dannava
A star lungi dal mio Dio;
Ma l'Agnello, che si dava
In sul Golgota per me,
Quella patria mi donava
Sol per grazia e sol per fè.

3.

Pellegrino errante in terra,
Verso il cielo or volgo il passo;
E se il mondo mi fa guerra,
Tu m'aiuti, o Redentor:
E mi guida nel cammino
Il Tuo Spirito d'Amor.

4.

Vincitore della morte
Per Te solo, io sono, o Dio;
E sarò giulivo e forte
Quando lieto sciorrò il vol,
Ver la Patria mia beata
Oltre il cielo ed oltre il sol.

LXXIII

1.

Ringraziamo Te, Signore
Dell'amabile Parola,
Che discende pura in cuore
Ed ogni anima consola;
E gli eletti tutti sazia;
Vero cibo, per tuo Amor.

2.

Fa che noi pensiamo a Te
Ed ai Tuoi veraci detti,
Acciò poi con viva fè
Osserviamo i Tuoi precetti;
O Signor, Tuoi fidi sazia
La Parola dell'Amor.

3.

Lodi, lodi a Te, mio Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo;
Deh Tu accogli il culto mio,
L'umil cuore, il debol canto.
O Signor, Tuoi fidi sazia
La Parola dell'Amor.

LXXIV

O Agnel di Dio — con la Tua morte
Tu ci hai dischiuse — del Ciel le porte,
Or per la fede — noi Ti veggiam
Lassù nel Cielo — e T'adoriam!
O Agnel Tu siedi — del Padre al lato,
D'onor, di gloria — sei coronato,
E grazia spandi — sul peccator
Che a Te rivolto — grida, Signor.
Vieni, o Signor
Deh vieni! Amen!

LXXV

1.

« Percosso ed abbattuto, »
« Sprezzato, » in disonor,
Vediam l'Agnel di Dio
Della Croce il dolor.

2.

Vedian *Chi* porta il peso
Del nostro grand'error;
È l'Unto del Signore,
Dell'uomo il Salvator.

3.

In Lui abbiam sicuro
Rifugio nel dolor,
Rocca della salute
È il nome del Signor.

4.

Gesù per noi ferito
Sacrificio divin,
In Te è la nostra speme.
Deh guidaci alla fin.

LXXVI

1.

O Sol di purezza,
Che i raggi giocondi
All'orbe diffondi
Di provvido amor,
Pietà la Tua mano
Non vibri il flagello
Sull'uomo rubello,
In preda all'error.

2.

È prole caduta
Del seme primiero,
L'errore ed il vero
Combattongli in cuor.
La carne rigetta
La voce divina,
E l'alma trascina
In seno al dolor.

3.

Pietà! da Te solo
Gli venga l'aita,
Sorgente di vita,
Autor della fè.
Al colle cruento
Affisi il Tuo ciglio
E vegga il Tuo Figlio
Ch'è vittima a Te.

4.

Quel sangue Divino
Ti dice: « Perdona; »
Quel sangue ragiona
D'eterna pietà.

Deh! Padre, deh invia
La voce d'amore
Dell'uomo nel cuore,
E santo sarà.

LXXVII

1.

È apparso il Redentore! ha proclamato
A noi l'anno accettevole del Signor,
Ha detto che il Suo Padre l'ha mandato
Per guarire il contrito peccator.

2.

Liberazione a' prigionieri acclama,
Dà vista a' ciechi; a' fiacchi libertà,
E col Vangelo i poveri a Sè chiama
E li accoglie con grazia e con bontà.

3.

Israel per rinascere alla vita
Guardò al serpente e poi guarito fu.
Oh! miriamo al Signor che a Sè c'invita,
Vivrem, e riguardiam solo a Gesù.

LXXVIII

1.

Camminando nelle tenebre
Noi vediamo una gran luce,
Che nell'ombre della morte
Bella e pura a noi riluce:
È l'Eterno — il Santo — il Forte,
Che la grazia sua d'amore
Reca all'uomo peccatore,
Ch'Ei col Sangue suo lavò.
Alleluia! — il Forte e il Santo
Col Suo sangue ci salvò.

2.

Tu ci accresci l'allegrezza,
Tu di pace inondi il petto;
Ci dai vita; e in Te viviamo,
Rallegrati al Tuo cospetto.
Il peccato, o Agnel di Dio,
Conficcasti Tu sul legno:
Tu spezzasti il giogo indegno
Che al maligno ci legò.
Alleluia — il Santo — il Forte
Sul peccato trionfò.

LXXIX

1.

La voce del Signore
Nel duolo mi chiamò,
A riposar la testa
Sul seno santo Suo.
Risposi a questa voce,
E tosto ritrovai
La fine nella Croce
Di tutti i miei guai.

2.

La voce del Signore
Mi chiamò ad accettar
Dell'acqua della vita
Che solo Lui può dar.
Bevvi quell'acqua viva
Che mi conforta ognor,
Non avrò mai più sete,
Io vivo nel Signor.

3.

La voce del Signore
Mi chiamò a mirar
In Lui la luce eterna,
Che sola può salvar.

Tornai gli occhi miei
A Gesù il Salvator,
In Lui trovai un Sole,
Mi guida il Suo splendor.

LXXX

1.

In casa del mio Padre
È già apparecchiata
La sede nelle stanze,
Per noi destinata.

2.

Vicino al nostro Amato
In gloria brillerem,
Godrem la Sua Presenza
Nè mal più sentirem.

3.

Il poter del peccato
Là non si sentirà,
Dimorerem con Dio
La lunga eternità.

LXXXI

1.

« — Io son solo la vita e la via
Io son quegli che toglie i peccati;
Non v'ha colpa per nera che sia,
Che il mio Sangue non possa lavar.

2.

Dunque a me, peccatore, rimira,
Ed il pan della vita ricevi;
A me vieni, il mio amore t'attira,
Ogni fallo perdona l'amor.

3.

Se da cure penose se' oppresso
Nel mio cuore deponile tutte,
Ogni pena dovuta a Te stesso
Il divino mio amore portò. — »

4.

Così parla dal tronco pendente
Quell'Amor che non ebbe mai pari;
Il divin Redentore morente
Ci dà tutto, donandoci Sè.

LXXXII

1.

Il Signor dal Ciel discese
A morir pei falli nostri,
Poi risorse, e in Cielo ascese
Della morte vincitor.
Alla destra sta del Padre
È di fede compimento,
Come nostro purgamento,
Come nostro Mediator.

2.

Dell'eterno amore è pegno
Ai mortali in sulla terra:
Chi in Lui crede è fatto degno
D'aver Lui per Salvator.
Ei col Sangue Suo divino
Da' peccati asterge l'alma,
Ed è vita e gioia e calma
Questa grazia del Signor.

LXXXIII

1.

Fu Gesù che mi trovava
Come pecora smarrita,
Fu Gesù che a me donava
Grazia, Pace, Luce e Vita.

2.

Fu Gesù che mi schiudeva
Il Suo Regno di splendore,
Fu Gesù che m'accoglieva
Presso al Padre con amore.

3.

Fu Gesù che generoso
Consolava l'alma mia,
Ei l'Amato, il mio Riposo,
Veritade, e Vita, e Via.

4.

Fu Gesù che la Sua voce
A quest'alma un dì rivolse,
Fu Gesù che è morto in Croce,
Che nel Cielo mi raccolse.

5.

Fu Gesù che volse il piede
Verso me che errando andava,
Fu Gesù che mi diè la fede,
Fu Gesù che mi salvava.

LXXXIV

1.

Ecco l'aspetto tristo
Del nostro Salvator!
Sul Golgota portando
Il grande Suo dolor.

2.

Senti quel grido amaro,
Quel grido del Signor!
« Dio mio, perchè lasciato
« Son io nel mio dolor? »

3.

Era il peccato nostro
Che il Suo dolor causò,
Lui, Puro, Santo, Giusto,
Peccato diventò.

LXXXV

1.

Rocca eterna, che il Signore
Di Sua man tagliò sul monte,
Sol per grazia il peccatore
Ha ricetto nel Tuo sen.

Acqua e sangue prezïoso
Dannò il fianco Tuo glorioso,
Son due cure pel peccato
Doppiamente in Te lavato.

2.

Io con l'opre di mia mano
Non potea compir la legge;
Chè nè zelo sovrumano,
Nè il mio pianto, nè il mio duol,
No, giammai lavar potea
Il peccato in cui nasceo;
Ma il Tuo Sangue m'ha lavato,
Dalla morte m'ha salvato.

3.

Nulla innanzi a Te recai,
Ma mercè da Te sol chiesi;
Nudo e oppresso a Te gridai
« O Signor, di me pietà! » —
E quantunque indegno io sono,
Mi dai grazia e il Tuo perdono;
Dal Tuo Sangue ormai lavato
Sono in Te giustificato.

LXXXVI

1.

Signor, che col Tuo Sangue
Da fallo m'hai lavato,
Dal mondo e dal peccato
Preservami, Signor!
Fa che su Te riponga
Tutta la mia fidanza;
Spira valor, costanza
Al combattuto côr.

2.

Misero in terra io sono,
Debole e vil son io,
Ma Tu sei forte, o Dio,
Io sono forte in Te.
Quando il nemico corre
Ad insidiar mia vita,
Io so che custodita
È in Cristo per la fè.

LXXXVII

1.

O Salvator la Tua parola
Frena i venti e calma il mar;
Deh! mi parla, mi consola,
Vieni i nembi a dileguar.

2.

Il mio côr sia Teco in Cielo
Stretto in vincoli d'amor;
Di quest'alma cangia il gelo,
Dio d'amore, in santo ardor.

3.

Se il mio côr fia caldo e pieno
Di celeste carità,
Morto al fascino terreno
Per Tua gloria in Te vivrà.

4.

Del divin Consolatore
Spiri l'alito su me,
E fecondo nel mio côre
Nutri il seme della fè.

LXXXVIII

1.

Il Sangue di Cristo
Ci salva dal duolo,
E sentiam in cuore
Il bene suprem.

2.

Se il mondo intiero
Ci fosse soggetto,
Che ben ci farebbe
Ignoto il Signor?

3.

Il mondo s'invecchia,
Non dura il mortale:
Gesù dalla polve
Ci rinnoverà.

4.

Il Corpo presente
Poi sarà mutato
In Corpo glorioso;
Per sempre sarà.

5.

In Dio fidiamo
Nei nostri dolori,
Restiamo in Lui
Infino alla fin.

6.

E quando è compito
Il corso fedele,
La faccia di Cristo
In gloria vedrem.

LXXXIX

1.

Cristo infranse le ritorte
Che eran ferme intorno a me;
Ei del Ciel mi aprì le porte,
E il Suo Spirito mi diè.
Più non porto d'un irato
Prence il giogo con tremor,
Per me Cristo s'è mostrato
Qual Signore e Salvator.

2.

Son nascosti i Tuoi tesori
Ai sapienti di quaggiù,
Ma i celebri Tuoi favori
Mi svelò la Tua virtù.
Del più umil de' fidi Tuoi
Essa infonde luce al cuor:
Tu sol grati farne puoi
Di tal dono, o mio Signor.

3.

Io conosco che contento
Solo appieno allor sarò,
Che a Tua voce sarò intento,
E nel cor la serberò.

Mentre son qui passeggero
Mi sorreggi, o mio Signor,
Ond'io possa del Tuo vero
Farmi al mondo banditor.

XC

1.

Signore invochiamo
Il nome Tuo santo,
Concordi eleviamo
La prece ed il canto.
Sei grazia, sei vita,
Salvezza sei Tu
Bontade infinita,
Fortezza e virtù.

2.

Tu sei pei Tuoi figli
Colonna di Luce,
Tu in mezzo a' perigli
Sei Scudo, sei Duce:
Sei Nuvola estiva
Che spegni l'ardor,
Ristor che ravviva
Lo stanco viator.

XCI

1.

Mentre m'en vado errante in questo suolo,
Sto in Cristo, mia Giustizia e mia Sapienza,
E aspetto la partenza
Per la mia patria, ove finisce il duolo.
Sì, v'è per gli uomini
In terra il pianto;
Ma in Cristo io canto
Con lieto côr.
Ei mi salvò da morte,
Ei del Cielo m'aprì le porte.

2.

« Io vado a prepararvi in Cielo un loco »
Ei disse, e ferme son le Sue parole.
Oh! ch'Ei con Sè ci vuole,
Ed a rapirci tornerà fra poco.
Voce d'Arcangelo,
Tromba di Dio
Il corpo mio
Sapran cangiar;
E allora il Redentore
Chiamerà la Sua Sposa a gloria e onore.

3.

Inoltrata veggiam di già la notte:
Più forte la speranza in cuor risplende;
Per lei che l'alma accende
Dell'avvenir, le ree passion son rotte.
Di eterno giubilo
Sarò ripieno,
In pace appieno
Allor sarò.
Il nostro Sposo è vicino!
In pace seguirò l'aspro cammino.

XCII

1.

All'immortale amore
La grazia ci guidava,
La grazia ci insegnava
La via che mena al Ciel.
Noi sempre siamo uniti;
Con Dio noi camminiamo
Per grazia, e gioia abbiamo
E fede e amore e zel.

2.

La grazia scrisse il nome
D'ogni anima contrita
Nel libro della vita,
Che eterno durerà.

Grazia all'Agnel ci dava
Che un dì moria per noi;
Abbiam pe' merti Suoi
Giustizia e Santità.

XCIII

1.

L'amor Tuo, Signore, è grande
Chi 'l potrebbe misurar?
Da per tutto egli si spande
Sulla terra, in Ciel, nel mar.
Morti affatto ne' peccati
Ci vedesti di lassù;
Oh! per empî e scellerati
Tu mandasti il Tuo Gesù.

2.

Ei benefico, Ei pietoso
Per l'Uom sempre si mostrò,
E il Suo Sangue prezïoso
Con amor per noi versò.
Per quel Sangue ch'Ei versava
Vien la grazia al peccator,
Sol quel sangue è quel che lava
D'ogni colpa e d'ogni error.

XCIV

Padre Santissimo — che in Ciel dimori
Il Cor purifica — de' peccatori;
Fa che si pentano — da' falli loro,
A parte mettili — del Tuo tesoro.
Se a Te domandano — grazia e perdono
Se in Cristo credono — Tuoi figli sono;
Tu allor dimentichi — ogni peccato
Nè più rammemori — il lor passato.
L'astuto Satana — li tenta invano
Niun può rapirli — dalla Tua mano.

XCV

1.

Pria che il Ciel, la terra ed il mare
Fosser fatti dal Signor;
Pria che l'uom sapesse amare
Di Gesù v'era l'amor.
Dal principio in Cristo amati
Siam da Dio predestinati:
Il mister della pietà
È di Dio la carità.

2.

Eravam nell'ignoranza
Senza luce nel pensier
Con l'amor, che ogni altro avanza
Della terra sul sentier:

Scese Cristo, e alla coscienza
Si mostrò nostra *sapienza:*
La sua luce a noi fornì
Nuova vista e nuovo dì.

3.

Eravamo ne' peccati,
Ricoperti dall'error;
Tristi sì, ma sempre amati
Dal benigno Salvator.
Ei la voce dell'affetto
Fe' sonar nel nostro petto;
Ed il cuore che l'udì
Di *giustizia* E' rivestì.

4.

Siamo deboli, cadenti,
Forza alcuna in noi non v' ha;
Nella fede siam sì lenti,
Siam sì lenti in carità!
Oh nessun giammai potria
Di pietà fornir la via:
Ma del Padre la bontà
Ci diè Cristo a *santità.*

5.

Siam nel corpo ancor mortale,
Ch'obbedir per sè non sa,
Ch'è ritroso, ch'è carnale
Che disciolto un dì sarà;

Ma per nostra *redenzione*
Il Signor Sè stesso pone;
Questo corpo di viltà
Egli un dì tramuterà.

6.

Gloria a Cristo! Ei tutto ha fatto
Per color che chiama a Sè;
La parete Egli ha disfatto,
Un ci fece per la fè:
Ed assiso al Padre accanto,
Della speme accorda il vanto
A color ch'Ei già salvò,
Che nel Sangue Suo lavò.

XCVI

1.

Fra gli affanni ed i perigli,
Che fan misera la vita,
Minacciati dagli artigli
Dell'antico tentator.
Abbiam pace, abbiam aita
Nella grazia del Signor.

2.

Siamo navi in gran tempesta
In balía del mar che freme,
Ma la fè nel cuor ci attesta

Che la calma tornerà.
A chi pone in Lui la speme,
Il Signor non mancherà.

3.

Come Abramo, se il Signore
Per ignote vie ci guida,
Obbediam con docil cuore;
Egli a scampo ci trarrà;
A chïunque in Lui confida
Il Signor provvederà.

XCVII

1.

Quando, o Signor, sul legno
Chinasti il Santo volto
Dicesti a noi rivolto,
« Tutto è compito. »

2.

O quale soave invito
Facesti ai peccatori,
Tu che co' Tuoi languori
Pace ci desti.

3.

Tu sol Gesù bevesti
La coppa d'amarezza,
Di morte la durezza
Per noi soffristi.

4.

Tutto, o Gesù, compisti
È salvo ormai chi crede,
Chi in Cristo ha viva fede
Del Cielo è degno.

5.

Quando, o Signor, sul legno
Chinasti il Santo volto
Dicesti a noi rivolto,
« Tutto è compito.

XCVIII

1.

Ho udito in mezzo al duolo
La voce del Signore,
« O derelitto e solo
Riposa sul mio cuore. »
Afflitta, addolorata
A Lui volò quest'alma,
E grazia ha in Lui trovata,
E pace e gioia e calma.

2.

Ho la Sua voce udita:
« Vieni Io ti do perdono
« Io l'acqua della vita
« A chiunque ha sete, dono. »

E corsi a Lui giulivo,
Ei m'incontrò per via,
Mi diè quell'acqua, e or vivo
In Lui che è la vita mia.

3.

La voce del mio Duce
Udii nel mio dolore:
« Del mondo Io son la Luce
« Che fuga il tenebrore, »
E di splendor divino
L'alma m'ha riempita,
Ed or quaggiù cammino
in Lui ch'è Luce e Vita.

XCIX

1.

Gloria a Te che sei, che fosti,
Che sarai, che eterno vivi!
Tu, tornando al Ciel, ci aprivi
La Tua grazia, o Salvator.
Or i Santi Tuoi salvati
Travagliati in questa terra,
Combattiam la Santa guerra
Col Tuo braccio, o Redentor.

2.

Fra le tenebre del mondo
Cieche, oppresse, van le genti;
Solo i Santi, i Tuoi redenti
Han la luce Tua nel côr.
Per la forza di Tua grazia
Quella luce in noi risplende;
E per essa il cuor comprende
Che Sei nostro Salvator.

C

La grazia del Signore,
Del Padre il Santo amore,
Ed il Consolatore
Resti con noi — Amen!
O Padre T'adoriamo,
O Cristo a Te guardiamo
E uniti a Te gridiamo
Vieni, o Signor! Amen!

INDICE ALFABETICO

A

Agnel di Dio che vittima XXI
All'immortale Amore XCII
Al Re dei secoli. XI

B

Benedetto il Tuo Nome in Eterno . . . LXVI

C

Capo invitto della Chiesa XXII
Camminando nelle tenebre LXXVIII
Camminar nel Tuo cospetto. XLIII
Capo una volta pieno. LX
Come dolce al fedele I

Cantiam di Dio la gloria XV
Come dolce all'nom credente XLIX
Come è dolce la preghiera XXXIV
Cristo a morir fu dato LXVIII
Cristo è il pane, o gran mistero LXI
Cristo infranse le ritorte LXXXIX
Cristo invita i Santi Suoi LXV

D

Dalla tomba or vacante IV
Di Cristo Redentore VIII
Di Cristo Redentore XVII
Di pace al Principe XXXVI
Dove Cristo in gloria siede XLII

E

È apparso il Redentore, ha proclamato . LXXVII
È già risuscitato. LII
È là nel Ciel che Cristo siede LI
È nei Cieli Gesù, nostro Signore LVI
Ecco l'aspetto triste LXXXIV
Egli viene con le nuvole XLIV
Egli viene con le nuvole XLV

F

Fra gli affanni ed i perigli XCVI
Fra le umane tentazioni XXVII
Fratelli cantiamo XIII
Fu Gesù che mi trovava. LXXXIII

G

Gesù di Dio l'Agnello XXXIII
Gesù Redentore XLI
Gloria a Cristo nella Chiesa XLVI
Gloria al Padre, gloria sia XXXV
Gloria eterna, eterna gloria. LXXI
Gloria a Te, che sei, che fosti. XCIX
Gloria nei Cieli altissimi. III
Grati a Te porgiamo omaggio. XXIX

H

Ho udito in mezzo al duolo. XCVIII

I

In casa del mio Padre LXXX
Il giorno della gloria XXXIX
Il nostro debito XXV
Il Sangue di Cristo LXXXVIII
Il Signor dal Ciel discese LXXXII
« Io son solo la vita e la via » LXXXI

L

L'Amor Tuo, Signore, è grande XCIII
La grazia del Signore C
La voce del Signore LXXIX
L'Amor del Padre io veggo LXII
Laude all'Agnel di Dio XXVIII
Le nostre bocche acclamano. XLVIII

M

Mentre me'n vado errante XCI

N

Negli affanni e nei perigli L
Noi siamo viandanti XXX
Nel vederti, o mio Signore LXIII

O

O Agnel di Dio, coi Tuoi languori . . . LIX
O Cristo Redentore. XXIII
O Gesù mio buon pastore LXX
O Gesù siam radunati. LXIV
Oltre il Cielo ed oltre il Sole LXXII
O Padre! in Gesù Cristo. X
O Salvator del mondo LXIX
O Signor la Tua Parola LXXXVII
O Signor per la Tua grazia XLVII
O Sol di purezza LXXVI

P

Pellegrini in deserto profano XXXVIII
Per Tuo Spirito o Signore XXXII
Pria che il Ciel, la terra ed il mare . . XCV
Percosso ed abbattuto. LXXV

Q

Quando, o Signor, sul legno XCVII

R

Ringraziamo Te, Signore LXXIII
Riposo dei Santi. XVIII
Riuniti a Te d'intorno XVI
Rocca eterna che il Signore LXXXV

S

Salve all'Unto del Signore VII
Se un picciol numero XIV
Sia lode ed onore XII
Sian Santi, o Signore. VI
Signor Gesù, che liberi LVII
Signor Gesù la Chiesa XX
Signor che col Tuo Sangue. LXXXVI
Signore invochiamo XC
Son straniero in questa terra LIII
Sopra un trono di splendore XL
Su, rendiamo gloria ed onore LVIII
Su, Su, redenti IX
Signor T'adoriamo XXXI

T

Tu per noi sei stato ucciso. XXIV
Trovammo il Padre Santo LIV

V

Verso a Te la voce alziamo XXXVII
Vieni, Signor, T'aspettano LV

268.97
13.161.050

Digitized by Google